



Municipio Roma VIII

Proposta di Risoluzione

presentata dalla Commissione V

Oggetto: Riqualficazione del Fiume Almone

Premesso che:

- ✓ il fiume Almone è il terzo fiume di Roma che nasce nel Comune di Rocca di Papa ed è costituito principalmente da due rami: il principale è quello che ha origine appena sotto il lago di Albano e va sotto il nome di Fosso della Patatona o Calicetto; l'altro ramo ha origine all'altezza del GRA, costeggia la via Appia Nuova e va sotto il nome di Fosso del Calice o Fosso dello Statuario. I due rami confluiscono poco prima del Circolo del Golf Acqua Santa (*Via Appia Nuova*) per formare il fiume Almone, sacro ai Romani antichi;
- ✓ il fiume Almone e i suoi tributari costituiscono il rivo principale dei Parchi Regionali dei Castelli Romani e dell'Appia Antica (*attraversando tutta la Caffarella e il Parco dei Sette Acquedotti*); è sottoposto quindi alle leggi di tutela regionali (Leggi Regionali 2/84, 66/88 e successive modifiche, 29/97 e successive modifiche), ma soprattutto è tutelato da severe leggi nazionali (*la più importante delle quali è il Decreto Legislativo 156/2006, che recepisce la Direttiva Europea sulle acque*);
- ✓ nonostante le leggi di tutela, il fiume Almone risulta da anni pesantemente inquinato;
- ✓ le criticità del fiume Almone riscontrabili nel tratto di pertinenza del Comune di Roma sono le seguenti:
 - a. discariche di materiale solido in alveo;
 - b. invio del fiume in un antico vallo ferroviario dismesso e modificazione e deviazione del percorso del fiume (*gomito artificiale del fosso del Calicetto per convogliarlo nell'Almone in zona Parco degli Acquedotti – Statuario presso Viale Appio Claudio*) i cui effetti si ripercuotono su tutta l'asta del fiume;
 - c. assenza di una periodica manutenzione dell'alveo;
 - d. intubamento del fosso del Calice e scarico delle acque fognarie di Statuario e di Quarto Miglio nel fiume (*i lavori per la realizzazione del collettore fognario in Acqua Santa di Statuario e Quarto Miglio si concluderanno entro la fine del 2015; tale proroga è dovuta a seguito della bonifica dell'amianto rinvenuto nell'alveo del fiume*);
 - e. gli autodemolitori di Via dell'Almone. Si tratterebbe di tre autodemolitori riuniti in

consorzio che occupano
3,5 ettari di terreno lungo il versante destro di Via dell'Almone (*a poche
decine di metri di distanza dallo stabilimento dell'Egeria*) con grave
inquinamento del suolo e della falda acquifera da oli, benzine, grassi e
plastiche;
f. intubamento della foce.

Considerato che:

- ✓ nel Parco dei Sette Acquadotti e in Caffarella si evidenziano più tipologie d'inquinamento:
 - 1) l'inquinamento microbiologico (*coliformi fecali*) lungo tutto il corso dell'Almone che supera di molto i limiti di legge e l'inquinamento chimico dovuto agli scarichi delle attività commerciali, artigianali e degli autodemolitori;
 - 2) l'inquinamento da solidi scaricati in alveo che si riversano in Caffarella e al Parco dei Sette Acquadotti laddove la velocità della corrente diminuisce;
 - 3) l'inquinamento biochimico del fiume determina l'inquinamento della falda acquifera e questa, a sua volta, inquina le sorgenti.

✓ Negli ultimi anni durante le forti precipitazioni il fiume esonda regolarmente allagando e inquinando gravemente la Caffarella e non solo. Molti ponti, storici e non, (per es. presso Viale Appio Claudio, Via dell'Almone, Via della Caffarella e Via Macedonia) sono ormai sottodimensionati alla violenza degli eventi meteorici ed alle conseguenti piene, anche a seguito delle modificazioni del corso del fiume (es. deviazione nel vallo ferroviario di Capannelle);

- ✓ la mancata bonifica di questo corso d'acqua costituisce un serio problema ambientale che, oltre ad avvelenare il suolo e le sorgenti, finisce per intasare di rifiuti la valle.

Tenuto conto che:

✓ gran parte dell'inquinamento del fiume Almone avviene nel territorio del VII Municipio ed VIII Municipio e che gli ex Municipi IX e X si sono già espressi in materia rispettivamente con le Risoluzioni n. 6/2010 del 20 aprile 2010 e n. 17 del 19 luglio 2011.

✓ il presente atto è stato redatto grazie al lavoro della Commissione Ambiente in collaborazione con i comitati territoriali che lavorano da anni per la tutela del fiume Almone, e che sono stati ascoltati in audizione in data

✓ Il Parco regionale dell'Appia Antica, che collabora alla definizione della presente assieme, è da anni impegnato nella chiarificazione delle competenze sulla gestione del fiume Almone e nella individuazione e risoluzione delle criticità nei tratti in esso ricadenti.

Visto il parere favorevole, espresso all'unanimità dei presenti, dalla I Commissione Permanente (*Sviluppo Locale – Turismo – Sport – Impresa Sociale – Urbanistica – Ama e Ambiente – Sistema Parchi*) nella seduta del 12 gennaio 2015;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VIII

Risolve

di impegnare la Presidente e la Giunta affinché si attivino presso gli organi competenti per ottenere:

✓ entro il 2015:

- o il censimento e la rimozione degli scarichi abusivi nel territorio del Comune di Roma;
- o l'approvazione da parte della Regione Lazio del Contratto di Fiume per l'Almone così come proposto dalla Direzione Regionale Ambiente della stessa Regione;
- o Se non già perfezionato, lo stanziamento di fondi per le opere di sistemazione complessiva del fiume da parte della Regione Lazio - Direzione Ambiente, mediante anche i fondi europei.

✓ in tempi brevissimi:

- o la bonifica e periodica manutenzione dell'alveo del fiume per evitare esondazioni all'interno del GRA di Roma
- o la realizzazione di opere per il contenimento delle piene del fiume Almone e per impedire che vengano trascinati in Caffarella vegetazione e rifiuti solidi;
- o lo spostamento degli autodemolitori di Via dell'Almone e delle ulteriori attività produttive presenti nei pressi dell'alveo del Fiume (*Roma*) in sede idonea in quanto incompatibili con la presenza nel Parco Regionale dell'Appia Antica.

il Presidente della Commissione V
Amedeo Ciaccheri